

RELAZIONE PROGRAMMA YOUTH IN ACTION

AMU - ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO



A SCUOLA DI CITTADINANZA GLOBALE



Campus di Cittadinanza Planetaria

13 aprile 2012

Ragazzi del Liceo Scientifico Poliziano
di Montepulciano - Siena - Italia

Questa attività ha coinvolto 50 ragazzi del Liceo Scientifico Poliziano di Montepulciano (SI). L'idea era quella di realizzare un campus, una "giornata laboratorio" a Loppiano, Incisa Valdarno (Fi), dove è possibile fare un'esperienza interculturale e d'approfondimento sulla globalizzazione.

La cittadella di Loppiano è una cornice ideale per questo tipo di attività. Vi sono laboratori di lavoro e un polo imprenditoriale che ospita 20 imprese di vari settori e punto di convergenza per oltre 200 aziende italiane che aderiscono al progetto d'Economia di Comunione: un progetto di economia civile che ha come obiettivo quello di contribuire a realizzare, a livello mondiale, una società più equa, senza indigenti.

Loppiano, con i suoi cittadini di varie culture, ha coinvolto i ragazzi in un'esperienza formidabile di scambio interculturale facendo vedere che è possibile una convivenza fraterna a partire dalla condivisione della "regola d'oro". Al laboratorio su "globalizzazione ed economia" i ragazzi hanno approfondito temi come il divario economico fra nord e sud e i costi ambientali e culturali di un modello di sviluppo basato sul consumismo. Alla fine della giornata, un questionario sugli stili di vita ha provocato curiosità e voglia di cambiamento.

La visita ai laboratori e il contatto diretto con gli imprenditori ha portato i ragazzi a sperimentare la dimensione concreta di una globalizzazione fraterna anche nell'economia. Una giornata diversa, che pensiamo rimarrà come un marchio nello sviluppo di questi ragazzi e non solo. "Oggi mi sento una persona migliore", "questa giornata mi rimarrà come esempio per tutta la mia vita", sono alcuni dei loro commenti. Queste espressioni ci fanno riflettere sulla responsabilità degli adulti nell'accompagnare i giovani suscitando la loro creatività, la loro energia, vivendo insieme a loro la speranza di farcela per vivere una vita che ha senso perché fatta di comunione.





LABORATORIO
INTERCULTURALE

A SCUOLA DI CITTADINANZA GLOBALE (...continuazione)

Alcune impressioni dei partecipanti:

- "Un'esperienza che mi ha arricchito e aiutato ad aprirmi verso gli altri abbattendo le mie barriere contro il diverso".
- "Rispettare gli altri, cominciando da chi sta vicino".
- "Queste sono esperienze che vanno vissute per capire la realtà fino in fondo, poiché troppe volte calpestiamo gli ideali che nel 1948 hanno portato gli stati a firmare la Dichiarazione dei Diritti Umani."
- "Mi piacerebbe fare volontariato, quando sarò più grande partirò per aiutare le persone che sono nel bisogno e l'America Latina sarà la mia prima tappa".



Cantiere di cittadinanza planetaria 08 –13 luglio 2012



Nella settimana dall'8 al 13 luglio 2012, 50 ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni, **provenienti da varie parti di Italia (Monza, Napoli, Bergamo, Sicilia, Ancona, Benevento, Trieste, Roma)**, si sono dati appuntamento a Loppiano (FI), sulle colline toscane, per vivere insieme un'esperienza di fraternità e di condivisione.

Hanno trasformato, così, la cittadella di Loppiano in un grande cantiere nel quale, divisi in gruppi, hanno lavorato insieme per costruire un mondo migliore partendo dal piccolo della loro realtà.

L'AMU ha organizzato tre giorni del programma in cui sono stati fatti laboratori, giochi di simulazione, dialogo con tanta partecipazione e creatività dei ragazzi.

"DiAMO per essere felici": è stato approfondito il primo giorno il tema della cultura del dare evidenziando l'inequiva distribuzione delle ricchezze nel mondo e facendo conoscere un modo alternativo di fare economia che abbia al centro la persona.

"CustodiAMO la natura" era la tematica svolta nel secondo giorno dove è stata presentata ai ragazzi la questione dell'ambiente e della sostenibilità ambientale. I ragazzi hanno partecipato ad una simulazione sul Summit Rio +20 portando le loro proposte di educazione e informazione su questi problemi.



Cantiere di cittadinanza planetaria (...continuazione)

Il terzo giorno è stato dedicato alla partecipazione politica: **"Partecipiamo alla vita delle nostre città"**. Una giornata intera ha coinvolto i ragazzi nelle discussioni sulla cittadinanza attiva, e sulla partecipazione alle politiche pubbliche. I giovani hanno risposto con un interesse per noi inaspettato. Momenti di dialogo con loro hanno tirato fuori una grande voglia di fare e la consapevolezza che il futuro è in mano loro. Il cambiamento, infatti, lo si può attuare attraverso le scelte di ognuno, con la partecipazione politica, con gli stili di vita non basati sul consumismo e, come i ragazzi hanno affermato: *"andando controcorrente ed essendo l'esempio positivo per le persone che ci sono accanto"*.

I ragazzi del Sud Italia hanno dato un contributo particolare. Sicuramente il contesto in cui vivono e i problemi che ogni giorno devono affrontare hanno maturato in loro una consapevolezza sull'importanza di essere protagonisti e promuovere la giustizia sociale e la fraternità universale.

Nella giornata finale hanno cercato di elaborare un identikit che esprimesse come si vedono nel futuro. Molti hanno risposto dicendo che vogliono entrare in politica o diventare imprenditori di un'economia più equa e solidale per poter cambiare il mondo.

"RIO + 20 dei ragazzi"... il mondo che vorremo



Laboratorio: Sviluppo Globale e Giustizia Sociale (14-15 febbraio 2013)

Laboratorio: Sviluppo Globale e Giustizia Sociale. Così è stato chiamato un incontro organizzato dall'AMU a Loppiano (FI) il **14 e 15 febbraio 2013**, che ha visto la partecipazione di **67 giovani** provenienti da varie parti del mondo, soprattutto dall'Europa (Austria, Belgio, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Serbia, Portogallo).

Con una modalità didattica che ha utilizzato giochi di ruolo alternati a momenti di approfondimento e dialogo, si è cercato di stimolare la riflessione su globalizzazione, disuguaglianze sociali, ingiustizie nei rapporti tra stati e popoli, cooperazione e sviluppo e la **proposta innovativa del "paradigma del dono" dentro all'economia.**

Due giorni intensi di input, domande e riflessioni. E' possibile oggi un consenso sui valori fondamentali quali la dignità della persona umana e il bene comune? Le diversità culturali, di lingue e tradizioni hanno messo tutti davanti alla grande sfida di ricercare insieme un consenso... Imparare l'arte del dialogo: esprimere le ragioni delle proprie posizioni nell'ascolto e rispetto di chi pensa diversamente da noi. Insomma un vero laboratorio di cittadinanza planetaria.

Esperti ed animatori hanno vissuto insieme ai giovani un'esperienza che certo lascerà il segno, e che non deve aspettare il futuro per diventare realtà, ma già si realizza nel presente.

La solidarietà non è un sentimento. E' la decisione ferma di impegnarsi per il bene comune



"Molto interessante! Penso che sia importante capire questi argomenti perché normalmente non pensiamo abbastanza a questi problemi, soprattutto noi dei paesi ricchi."

"Per cambiare, occorrerebbe che si vedesse il mondo come un'unica grande famiglia umana, in cui ci si aiuta fraternamente. E se ogni famiglia vivesse così, alla fine anche il mondo intero sarebbe per forza una grande famiglia."

Laboratorio: Sviluppo Globale e Giustizia sociale (continuazione)



Con occhi aperti

Diversi giovani partecipanti hanno usato questa espressione, per indicare che ai loro occhi si è aperta una realtà fino a prima solo vagamente percepita, ma non analizzata consapevolmente.

"Questo laboratorio mi ha aperto gli occhi, specialmente quando abbiamo fatto i giochi. Mi ha fatto capire in un modo più chiaro quanta disuguaglianza esiste nel mondo. Una bellissima lezione. Io sono degli Stati Uniti e in un gioco ero il capo gruppo del Bangladesh. Era difficilissimo negoziare con gli altri paesi, in particolare proprio con gli Stati Uniti!"

"Nel gioco sulla distribuzione delle risorse, guardando le statistiche del nostro mondo, ho capito che dobbiamo aiutarci vicendevolmente. Venendo da un paese ricco, sento che mi devo impegnare, e sono ben consapevole che devo lavorare sodo..."

Ma anche chi viene da paesi meno ricchi ha colto stimoli importanti: *"E' stato grande! Il workshop mi ha aperto gli occhi, mi ha reso più cosciente della mia società, della situazione reale. Peccato non averlo fatto prima ... Ora ho una forte spinta ad impegnarmi per i meno fortunati."*

"Un grande problema che sta alla base della società globalizzata è la mancanza di fiducia che i Paesi hanno nell'intrattenere i loro rapporti politici e commerciali. Invece, la nuova cultura che vogliamo promuovere propone alle persone di vivere e credere alla comunione dei beni, ed alle aziende di relazionarsi tra esse sulla base dei principi dell'Economia di Comunione. La nostra rivoluzione va contro i meccanismi del mondo e parla di fidarsi della Provvidenza con radicalità!"



Laboratorio Internazione per formatori 16 – 19 maggio 2013

Questioni di Stile... Percorsi formativi su cittadinanza attiva e responsabile in un mondo globalizzato.

L'attività, di carattere internazionale, si è svolta a Castel Gandolfo (Roma per un gruppo di 20 tutors e formatori di ragazzi provenienti da varie paesi europei tra i quali: Belgio, Germania, Portogallo e Italia.

Le indagini sociologiche dicono delle difficoltà delle nuove generazioni di comprendere la propria identità. Il 99% del disagio e dei fenomeni di criminalità giovanile è legato ad un deficit, ad una carenza familiare, scolastica o sociale.

Il corso ha avuto come obiettivo quello di affrontare le sfide educative attuali facendo **vivere ai formatori un'esperienza educativa**, ascoltando, confrontandosi e condividendo buone prassi e progetti, con laboratori e proposte presentate dai vari partecipanti. Ci sono stati inoltre momenti di riflessione su quanto finora realizzato per **elaborare linee educative comuni**, da sperimentare insieme nei diversi ambienti educativi, così da poter preparare proposte concrete che promuovano la fraternità come valore fondante di un'educazione alla pace e alla cittadinanza planetaria.



... Continuazione Valutazione dei alcuni partecipanti



“Forse il fulcro di quello che oggi chiamiamo ‘sfide educative’ sta nel fatto che negli ultimi cinquanta anni si è sviluppata una pedagogia centrata sull’aspetto cognitivo, sul tramandare abilità tecniche, ma è stata dimenticata la formazione specialmente nel suo aspetto antropologico. Nelle famiglie è venuto meno il ruolo dei genitori, nonni, parenti come formatori; nelle scuole il ruolo dei maestri. Questi percorsi formativi ci hanno fatto capire l’aspetto ‘generativo’ dell’educazione”.



“E’ stato importante per me, formatore di ragazzi, capire come l’educazione oggi non può essere una semplice trasmissione di conoscenze (ormai accessibile attraverso i nuovi media), ma è educare a saper fare delle scelte nella vita”.



“Vedo questo corso di formazione come un’iniziativa che permette uno scambio culturale profondo, individuando nella fraternità il principio su cui fondare un’educazione all’altezza dei tempi, cioè formare cittadini con una coscienza planetaria”.

